IL PICCOLO
Mercoledì 6 gennaio 1999

mondo

Nasce in Francia la lingua dei segni Forse un corso facoltativo al liceo

PARIGI Forse entro la fine del secolo i non udenti vinceranno una battaglia per loro fondamentale: il riconoscimento della «lingua dei segni francese» (Lsf) tra le lingue facoltative della licenza liceale, accanto al bretone o al russo. Una petizione con 10.000 firme è stata presentata al governo, affinchè permetta ai non udenti di far valere una loro competenza, quella appunto della conoscenza di tale lingua, che non ha nulla a che vedere con l'alfabeto manuale dei sordi che consiste nel rappresentare con un gesto della mano ogni singola lettera di una parola. La «lingua dei segni» è usata da circa 80.000 sordi sui quattro milioni di sordi e mal udenti francesi, secondo un recente rapporto, e da 100 mila, 150 mila persone con udito normale. È una lingua completa, con la sua sintassi, spiega Yves Delaporte, etnologo al Centro nazionale di ricerca scientifica, ed è nata spontaneamente.

Sono «innaturali» le donne pilota di jet per un generale dell'Aeronautica israeliana

GERUSALEMME Stanno suscitando un vespaio in Israele le dichiarazioni rese alla commissione Pari opportunità della Knesset da un membro del comando dell'Aeronautica, generale Gil Regev, secondo cui sarebbe del tutto «innaturale» per le donne fare i piloti. Il generale ha aggiunto di essere preoccupato per «il tasso di sopravvivenza tra le soldatesse», in quanto a suo giudizio sprovviste della vigoria fisica. Un portavoce delle Forze armate ha ribattuto che una volontaria *(il sottotenente Sari, nella foto)*, prima in assoluto, ha ottenuto il brevetto di volo in combattimento; ma la parlamentare Marina Solodkin ha commentato che le parole di Regev mostrano come in Aviazione le donne siano tuttora considerate di serie B. Nello Stato ebraico la ferma femminile è obbligatoria come quella maschile.

Orizzonti sessuali più ampi con l'aiuto degli autostoppisti

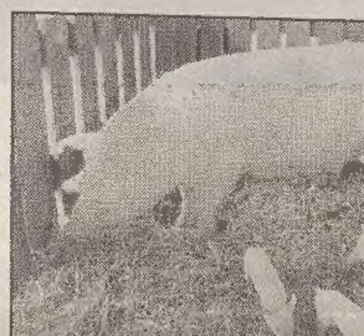
WASHINGTON Una donna di 76 anni della Georgia ha confessato di aver mentito alla polizia quando ha accusato un intruso dell'omicidio del marito: il killer era invece un autostoppista accolto per fini sessuali. «Hanno dato il passaggio per avere un terzo partner sessuale ma l'uomo non ci stava: voleva l'automobile e dei soldi», ha detto l'agente Danny Westbrooks. Evelyn Smith ha confessato che lei e il marito spesso prendevano autostoppisti per ampliare i loro orizzonti sessuali. Evelyn ha detto che al marito, Chester Smith di 72 anni, piaceva guardare mentre lei faceva l'amore con altri uomini ma Westbrooks sospetta che entrambi coinvolgessero le loro vittime in atti sessuali.

Viagra, saldi di fine anno a prezzi molto sospetti

PARIGI Viagra in saldo, per fine anno. Questo annunciano i depliant che alcuni abitanti di Metz hanno trovato nella loro cassetta della posta. È un sedicente e poco credibile «Bill Lancaster» a proporre, per posta, confezioni della «pillola dell'amore» a prezzi eccezionali, e senza ricetta medica, obbligatoria in Francia. Nel depliant pubblicitario, il Viagra che nelle farmacie francesi costa normalmente 25 mila lire a pillola da 50 mg. viene proposto a 75 mila per la confezione da 10 pillole, a 100 mila la confezione da 20 e a 170 mila per quella da 60. Il rischio è che le vittime della truffa si vergognino di denunciare la loro ingenuità e non ricorrano alla magistratura.

Maiale lumbard, carta d'identità: «cosce ampie e ben distese»

ROMA Ventre sostenuto, spalle muscolose, lombi larghi e pronunciati, cosce ampie e ben distese. Se non fosse per la rivelatrice presenza di una coda - che deve essere «molto robusta e attaccata alta» - sembrerebbe la descrizione delle misure ideali di una «top model» o di un «mister muscolo»: invece sono le caratteristiche che dovranno avere i maialini italiani per potersi fregiare del primo marchio Doc (o, meglio, il marchio di qualità europea 'Igp', indicazione geografica protetta) «Suino pesante padano». La curiosa descrizione compare in un serioso provvedimento del ministero per le Politiche agricole appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Si scopre così che il vero «padano» non si improvvisa, a partire dalla nascita che deve avvenire per merito di un padre iscritto al libro genealogico e, soprattutto, mai a Sud dell'Emilia-Romagna. Insomma un vero e proprio maiale «lumbard».



Tempi duri per i «santi» dell'isola di Sant'Elena

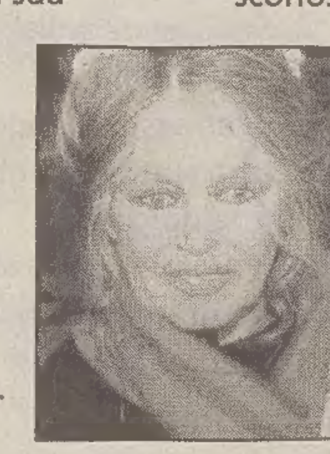
JAMESTOWN Tempi duri nel Regno Unito per tutti i suoi 6000 «santi», come si chiamano gli abitanti della più celebre delle 13 dipendenze che formano gli ultimi resti dell'impero. È l'isola di Sant'Elena, a oltre 1600 chilometri dalle coste angolane, flagellata da un continuo aumento della disoccupazione e della criminalità. Priva di un campo di aviazione, l'isola dove morì Napoleone stenta a raggiungere l'autosufficienza economica. I principali proventi vengono ai «santi» dal turismo, che però è limitato alle sporadiche visite di qualche nave da crociera e al centinaio di avventurosi che ogni mese sbarca dall'ultimo postale ancora in servizio nel regno, sulla rotta fra Cardiff e Città del Capo. Le principali risorse attuali sono la pesca, le emissioni per filatelici e il caffè coltivato nei rigogliosi ma limitati terreni dell'interno, uno dei più pregiati del mondo. «La gente vuol ancora vivere qui perchè si sente a casa sua - spiega un insegnante in pensione - ma il degrado economico rischia di rovinare la principale cosa che avevamo da offrire, una vita pacifica».

INCORNATO

BOGOTA' Manuel Diaz «El Cordobes», sedicente figlio del famoso torero spagnolo «El Cordobes», è stato colpito da un toro, sull'arena di Calì, da due cornate, al collo e in regione lombare.

Brigitte Bardot parte civile per l'uccisione di «Pepere»

PARIGI Nuova crociata per Brigitte Bardot, in difesa degli animali ancora troppo vittime della crudeltà dell'uomo: costituendosi parte civile con la sua Fondazione, l'ex attrice ha sporto denuncia contro chi ha «vigliaccamente e scientemente assassinato a colpi di carabina» un cercopiteco da anni ospite del piccolo zoo di Olbius-Riquier di Hyeres, presso Tolone. Anche secondo i guardiani dello zoo - che hanno avvertito la Bardot - «Pepere», il cercopiteco, è stato vittima di un vero e proprio omicidio: nella notte dal 30 al 31 dicembre uno sconosciuto ha mirato e aperto il fuoco attraverso la rete, colpendolo in pieno petto e ferendo a una zampa la sua compagna, per poi dileguarsi nell'oscurità. «Pepere», che vuol dire nonnino ma anche pacioccone, ha lasciato un gran vuoto tra il pubblico dello zoo, specie tra i bambini.



Via elvetica contro la droga dimezza le vittime in 5 anni

GINEVRA La Svizzera ha forse trovato la via maestra nella lotta agli stupefacenti. Nel Paese - rivela un'inchiesta dell'agenzia di stampa elvetica Ats - la droga uccide sempre di meno. Dal 1992 a oggi il numero delle vittime degli stupefacenti si è quasi dimezzato passando da oltre 400 sette anni fa a circa 240 nel 1997. I dati del '98 sembrano confermare il progressivo calo dei decessi per droga. Questi risultati sembrano in buona parte dovuti alla pragmatica politica svizzera di lotta agli stupefacenti, fondata su «quattro pilastri»: repressione, prevenzione, riduzione dei rischi e terapia. Anche il contestato programma «droga di Stato» sulla distribuzione di eroina sotto controllo medico registra successi e il Parlamento ha recentemente deciso di aumentare il numero dei partecipanti, che passeranno dagli attuali 800 ai 2-3mila. La Svizzera si è spesso distinta per la sua politica della droga. Adesso è il programma di distribuzione controllata di eroina avviato nel 1994 a far discutere, in patria e all'estero. È tuttavia da notare che la stragrande maggioranza del popolo elvetico appoggia le scelte del governo.

IL GRAFFIO

Topo d'appartamento muore sul lavoro a 89 anni

WEINFELDEN La passione per il lavoro gli è stata fatale. Un «topo» d'appartamento svizzero di 89 anni è morto mentre stava compiendo l'ennesimo furto. L'anziano, che aveva usato una chiave falsa per entrare nella casa che si accingeva a derubare, è stato colto da un infarto che gli è risultato fatale. Il corpo del ladro, che era già stato condannato per reati simili, è stato trovato dal proprietario dell'appartamento, un altro anziano signore che è rimasto sorpreso dall'età del ladruncolo.

Cremato gratis in Florida chi si schianta a Capodanno

WASHINGTON Non sarà più reato spargere per terra e per mare le ceneri dei propri cari in California. E per chi si schianta la notte di Capodanno in Florida, c'è la possibilità di avere una cremazione gratuita, a patto che si sia ubriachi. Da quest'anno la California ha adottato una nuova legge in materia di polizia mortuaria che abolisce il divieto di lanciare liberamente le ceneri dei morti nell'ambiente. Finora bisognava andare a tre miglia dalla costa con l'urna del caro estinto. D'ora in poi si potrà soddisfarne l'ultimo desiderio a soli 400 metri dalla costa; oppure sulla terra ferma, con la sola limitazione dei normali diritti di proprietà. Il divieto era comunque largamente violato, in uno stato come la California, dove il tasso di cremazione è al 45%, contro il 23,5% della media nazionale. Provocatoria, invece, la pubblicità di una ditta che offre cremazioni a Port Charlotte, in Florida. Chi ha festeggiato il nuovo anno morendo al volante di un automezzo per colpa della propria ubriachezza ha ottenuto la cremazione gratuita. Il titolare del «Florida crematorium» sostiene che la sua è una forma di «pubblicità-progresso».

Usa, si va all'università per studiare cha cha cha

NEW YORK Formare i giovani non significa solo costringerli a stare piegati sui libri ma anche insegnare loro a stare al mondo e socializzare, magari ballando il cha cha cha o il foxtrot che sono tra le materie più in voga in diverse università americane. Le lezioni di danza «conquistano» le università, scrive il quotidiano «New York Times», chiamando in causa atenei di lustro come Yale, Arizona State e San Diego State. Ma anche Pennsylvania State dove le lezioni di danza sono state aumentate aprendo a un totale di 1440 giovani dopo essere state invocate a gran voce dagli studenti decisi a non rimanere indietro rispetto ai colleghi di altre università. La Catholic university di Washington non solo non si è sottratta al fascino discreto dell'imparare ballando ma è stata tra le prime a introdurre tip tap e tango fra le materie di studio. Nella sola capitale oggi si contano cinque atenei con oltre 2000 iscritti nei corsi di danza.

Londra, i defunti del 2000 sotto gli alberi delle foreste

LONDRA I defunti del Duemila potrebbero riposare sotto gli alberi: stanco di coltivare la terra per poche sterline, infatti, un contadino britannico ha trasformato il suo terreno di 3 ettari in una sorta di cimitero-foresta, con alberi al posto delle tombe. L'iniziativa è di John Acton, che ha convertito un possedimento nella zona di Oakfield Wood (nella contea di Essex) in un camposanto con oltre 200 salme, ciascuna delle quali giace sotto il proprio albero piantato per l'occasione immediatamente dopo il funerale. I parenti possono visitare i propri cari «passeggiando tra gli alberi e i fiori» e hanno la garanzia che il sepolcro non verrà mai toccato, ha commentato Acton al Times. Il costo di un sepolcro a Oakfield è di 850 sterline (2,3 milioni di lire), una cifra che dà diritto al trasporto della salma, all'acquisto di una bara biodegradabile, allo scavo della fossa nonchè all'albero, che può essere una quercia, un pioppo nero, un frassino, un acero o un carpino bianco.

PERLE

PARIGI Non è una moneta, e pesa quasi due chili, ma si chiama Euro. È un bebè gorilla, nato a Capodanno allo zoo di Saint-Martin-La-Plaine, non lontano da Lione. È stato il direttore a scegliere il nome: «Era una scelta inevitabile».

GINEVRA Un paziente voleva un dito (del piede) più corto, ma un chirurgo ne ha accorciato due. La Corte suprema svizzera ha confermato la condanna a 7 giorni con la condizionale del chirurgo: «l'operazione non richiesta è una lesione corporale».

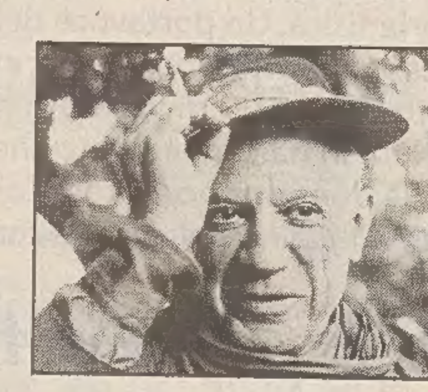
BUCAREST Dato per morto va al veglione di Capodanno: Iani Leon, 25 anni, si è svegliato alle 8 del 31 dicembre in obitorio circondato da cadaveri: è scappato e si è presentato a casa dove i genitori stavano per provvedere ai suoi funerali.

GERUSALEMME Da febbraio l'ingresso alla Knesset, il Parlamento di Israele, sarà vietato a chiunque indossi minigonne, pantaloni attillati o qualunque altro indumento che il personale di guardia giudicherà eccessivamente «provocante».

IL PICCOLO mondo

Pablo Picasso preda della pubblicità Gli eredi: «Per frenare l'uso illegale»

PARIGI Un'automobile, la «Xsara Picasso» della «Citroen», un accendino «Dupont Picasso», un «Ristorante Picasso» in un casinò di Las Vegas, un cognac «Hennessy» con tanto di quadro di Picasso: Pablo Picasso è ormai nuova «preda» dei pubblicitari, con la benedizione degli eredi che affermano di aver ceduto alle «sirene del merchandising» per frenare l'uso illegale del nome dell'artista. Così sulla bottiglia del cognac «Hennessy» della «Lvmh» che sta per arrivare sul mercato, è riprodotta la tela «Café a Royan», dipinta da Picasso nel 1940 durante un soggiorno nelle Charentes, mentre sull'accendino di lusso è incisa una testa di fiera riprodotta da un disegno realizzato dall'artista «proprio per un accendino, nel 1962», secondo quanto ha dichiarato al quotidiano «Le Monde» Olivier Widmaier Picasso, uno dei nipoti del pittore.

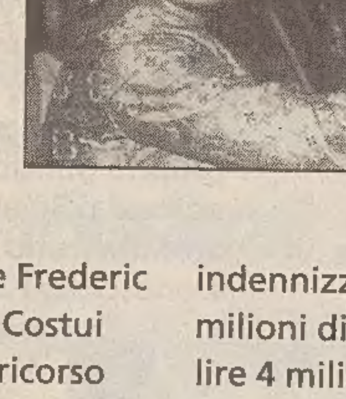


Sesso col mago per sciogliere le fatture Le giovani donne erano «soggiogate»

LATINA La «fattura» poteva essere tolta ma era necessario andare a letto con il mago. Vi stanno lavorando polizia e carabinieri a Fondi, in provincia di Latina, dopo alcuni accertamenti relativi all'attività di un mago. Negli accertamenti nel Sud pontino, gli investigatori sono riusciti a risalire alle violenze che l'uomo avrebbe compiuto approfittando che alcune giovani donne si erano rivolte a lui per problemi d'amore o di altra natura. Una serie di sedute, la conquista della fiducia delle clienti e poi la richiesta di andare a letto con lui. Le donne hanno ceduto, convinte che così la «fattura» ai loro danni si sarebbe sciolta. In realtà erano soggiogate dal mago che avrebbe già subito un rinvio a giudizio per violenza carnale legata alla sua attività in Campania.

Zsa Zsa Gabor ce l'ha con Elke Sommer da quando le ha criticato il suo sedere

NORIMBERGA Elke Sommer si è aggiudicata l'ultimo round in ordine di tempo di una controversia giudiziaria che da anni la oppone a un'altra stella di Hollywood ora un po' appannata, Zsa Zsa Gabor, e all'ottavo marito di quest'ultima, l'ex mercante di champagne principe Frederic von Anhalt. Costui aveva fatto ricorso contro una precedente sentenza con cui i giudici di Norimberga gli avevano imposto di smettere di dire in giro che a parere di Sommer tutti gli uomini di nazionalità tedesca, come lei e il principe, sarebbero solo «maiali». Per l'attribuzione «diffamatoria» da parte della rivale e consorte, nel '92 l'ex attrice s'era vista riconoscere dalla magistratura di Los Angeles un indennizzo di 2,5 milioni di dollari, in lire 4 miliardi. L'ennesimo appello è ora stato respinto, ma poichè la Sommer non è stata in grado di provare di non aver così apostrofato i maschi di Germania, von Anhalt è stato esentato da una ritrattazione. A detta della querelante («Uno sparo nel buio», «Intrigo a Stoccolma»), i dissapori con Zsa Zsa Gabor sarebbero cominciati quando si lasciò scappare che la matura star di origini ungheresi ha il sedere troppo voluminoso.



Uno stregone thailandese con i capelli lunghi 4 metri

CHIANG MAI Chi pensava che ad avere i capelli più lunghi del mondo fosse una donna o un indiano di religione sikh, che scoraggia il taglio di qualsiasi pelo, si sbagliava di grosso. Il primato è di 387 centimetri e appartiene a Lu Seng La, stregone thailandese della tribù montanara dei hmong. Scoperto dai compilatori di un libro americano di record, Lu Seng La ha 77 anni e ritiene che i capelli gli abbiano sempre portato fortuna da quando, diciottenne, fece voto di non tagliarseli mai più. Sono capelli che hanno continuato straordinariamente a crescere e a restare scuri, rendendo popolare tanto Lu Seng La quanto il suo villaggio nel remoto distretto settentrionale di Maetang. Il villaggio si chiama Mon Ngor e ha 300 abitanti che vivevano un tempo coltivando papaveri da oppio ora soppiantati da aranci, caffè e anche, grazie allo stregone, un crescente numero turisti. Per un centinaio di baht Lu Seng La non esita a farsi fotografare con la chioma intrecciata e raccolta sulla nuca. Nè è restio a raccontare del voto: lo fece quando, durante una grave malattia, gli comparve in sogno uno spirito chiedendogli di diventare il suo medium. Lo stregone afferma di avere curato da allora migliaia di persone. La sua popolarità è cresciuta al punto che lo stesso premier Chuan Leekpai si è recentemente recato a visitare il villaggio.

Cani, undici razze sulla lista nera del ministero degli Interni polacco

VARSAVIA Undici razze canine, in particolare i pitbull-terrier, i bulldog americani e i rottweiler sono state classificate come «cani aggressivi» dal ministero dell'Interno polacco. Per allevare tali cani i loro proprietari dovranno avere uno speciale permesso, dovranno inoltre mettere bene in vista, sull'ingresso delle loro case, un cartello che segnali la presenza di un «cane pericoloso» nonchè rafforzare i dispositivi di chiusura dei loro giardinetti. «Questo regolamento è insensato. Io ho dei pastori del Caucaso che sono molto affettuosi. Bisognerebbe piuttosto fare qualcosa per i bastardi e i randagi, che attaccano la gente e hanno la rabbia», ha detto un allevatore di questa razza, anche questa giudicata aggressiva dal ministero dell'Interno. Inizialmente, le autorità avevano iscritto 33 razze sulla lista nera, poi ridotta a sole 11 specie in seguito agli appassionati appelli di veterinari e allevatori.

È morto da 5 anni davanti alla tv Sulla finestra l'albero di Natale

BONN Morire da soli: il più delle volte seduti davanti al televisore. Senza che se ne accorga nessuno, per anni. Sempre più frequenti in Germania, i casi del genere hanno cominciato a far rabbrividire l'intero tessuto sociale. Wolfgang Dircks era un ex saldatore che aveva deciso di rompere tutti i ponti: viveva con una modesta pensione di invalido civile e non parlava più con la madre nè con l'ex moglie, nè con i vicini. La vigilia di Natale lo hanno trovato morto nel suo appartamentino di Amburgo: alla finestra un albero addobbato... Cinque anni prima. Gli accertamenti della polizia hanno confermato che Dircks era morto a 43 anni, nel dicembre 1993. Il corpo, secondo gli agenti, si è decomposto in inverno emanando poco odore ed è rimasto mummificato dinanzi a uno schermo spentosi senza corticircuiti. La sua pensione è stata sempre versata automaticamente in banca, su un conto da cui sempre sono stati regolarmente effettuati tutti i pagamenti, dall'affitto alle bollette. Wolfgang, però, era ormai un'identità virtuale. Come una pensionata di Brandemburgo, trovata morta a giugno dopo quattro anni. Altri decessi inosservati per mesi sono stati recentemente scoperti a Monaco e a Lipsia. Già nel 1992 una personalità come Petra Kelly, carismatica fondatrice del partito dei verdi, fu rinvenuta cadavere nel suo appartamento di Bonn tre settimane dopo un «omicidio-suicidio» con il consorte Gert Bastian. Gli ultimi casi hanno riproposto una caterva di interrogativi sulla «freddezza sociale», mentre quotidiani e riviste hanno pubblicato lunghi esami in merito, da «Bild» a «Bild am Sonntag», da «Frankfurter Allgemeine Zeitung» a «Spiegel».

SYDNEY Una zattera di bambù di 16 metri, che tentava una storica traversata del mare di Timor (tra Indonesia e Australia), è stata abbandonata in piena tempesta dall'equipaggio di cinque persone, portate in salvo su una piattaforma galleggiante da una nave di una compagnia petrolifera. Da lì l'equipaggio è stato portato in elicottero a Darwin. La «Nale Tasih» stava tentando di ripercorrere la rotta che si crede sia stata seguita dai primi esseri umani arrivati in Australia fra 60 e 100 mila anni fa. Era partita dall'isola di Timor il 17 dicembre diretta a Darwin nel nord dell'Australia.

Ex pastore, ex candidato sindaco ora testimonial di spogliarelliste

BONN L'ex pastore evangelico Wolfgang Triebe, allontanato dalla chiesa per aver inserito un numero di spogliarello in una riunione elettorale, ha trovato una sua nuova strada promuovendo un'agenzia per ballerine disinibite, il «Don Camillo dance club». L'ottobre scorso il reverendo Triebe (42 anni, sposato e padre di tre figli) aveva puntato alla carica di sindaco del suo paese. Un suo comizio, nell'osteria del villaggio, si era concluso con l'esibizione di due spogliarelliste. Allontanato dalla chiesa, messo alla porta dalla moglie dopo 14 anni di matrimonio, Triebe si è riciclato come «testimonial» del «Don Camillo» le cui artiste si spogliano per 350 mila lire a spettacolo.

PINGUINI

CITTA' DEL CAPO Due ragazzine osservano, in una spiaggia nei pressi di Città del Capo, in Sud Africa, una colonia di pinguini, ormai abituati ai numerosi visitatori.

CRIOSEPOLTURA

LONDRA Sbarca in Europa la criosepoltura: la società americana Alcor, che offre la conservazione dei corpi a quasi 200 gradi sotto zero, ha aperto una rappresentanza in Gran Bretagna, a Eastbourne nel Sussex orientale. La succursale nel Regno Unito con uffici e laboratori nell'Unità 18 di un quartiere industriale (alla porta accanto c'è un rivenditore di attrezzature per i bagni) ha per ora 26 iscritti: tutte persone che per 65 mila sterline (poco meno di 200 milioni di lire) sperano di essersi comprate il futuro. I loro corpi, dopo la morte, saranno preparati per la lunga attesa togliendo prima possibile il sangue e iniettando nel sistema circolatorio un liquido che, in teoria, dovrebbe agevolare la conservazione senza danni a -196 gradi. Il procedimento, usato fin dagli anni '60 in Usa, si basa sull'ipotesi che a un certo punto (tra decenni, secoli o millenni, non si sa) i progressi della medicina renderanno possibile rivitalizzare le cellule cerebrali e il fortunato «navigatore dei tempi» potrà risorgere e vedere cosa ci riserva il futuro. I corpi degli inglesi - finora ancora nessuno degli iscritti è morto, ma i preparativi procedono alcremente per i malati di cancro che entro breve potrebbero arrivare alla fine delle loro sofferenze - saranno preparati in Gran Bretagna, ma poi trasportati in aereo a Scottsdale, in Arizona, dove la società Alcor ha i suoi cilindri pieni di azoto liquido, dove i corpi sono inseriti a gruppi di quattro, e conservati per il futuro. In tutto in Usa ci sono circa 100 persone in crio-sepoltura. Il settore ha già avuto i suoi scandali: una società ha fatto fallimento pochi anni fa, e i corpi a lei affidati, dopo la fine della manutenzione dei serbatoi, hanno cominciato a sciogliersi tra l'orrore dei congiunti. Alcor ha salvato alcuni dei «clienti» coinvolti nel fallimento, compreso il corpo di un uomo surgelato da 30 anni. Maria Camacho, 44 anni, un'insegnante di lingue che vive a Londra e si è prenotata per la criosepoltura, è una delle prime iscritte: «Pago 35 sterline (100 mila lire) al mese e i miei familiari mi considerano pazza» ha detto al quotidiano Guardian che ha pubblicato la sua storia.

Latitante in Grecia tradito dalla voglia di sposarsi

PADOVA Per sei anni, dal suo rifugio in Grecia, era riuscito a evitare il carcere, dove doveva scontare una pena di cinque anni per vicende di droga, ricettazione e bancarotta fraudolenta. Ma a tradirlo è stato alla fine il suo desiderio di sposare una donna del posto, con la conseguente necessità di chiedere un certificato di «stato libero» al suo comune di residenza, Villa Estense nel Padovano. E così è stato arrestato dalla polizia greca, messa in moto dall'Europol dopo la segnalazione giunta dai carabinieri di Padova. Protagonista della vicenda Romano Fornasiero, già sfuggito una prima volta a un analogo ordine di carcerazione. Questa volta però è stato forse l'amore ad accecarlo, visto che si è dimenticato della prudenza per inoltrare la sua richiesta in Comune. Una prima volta ha infatti inviato la richiesta in fax, ma l'ufficiale giudiziario gli ha risposto che un certificato come quello poteva essere consegnato solo in mano all'interessato. Fornasiero aveva allora inviato una seconda richiesta, suggerendo che il documento fosse inviato per posta e indicando il proprio vero indirizzo. Un'imprudenza che gli è costata davvero cara, visto che le forze dell'ordine ci hanno messo poco a rintracciarlo. Ora lo attende l'estradizione, già richiesta alle autorità elleniche.

Sotto la torre Eiffel va fortissimo la magia

PARIGI Una volta, nelle famiglie «bene», si usava «affittare» un mago per tener calma per un paio d'ore con i giochi di prestigio un'orda di bambini scatenati durante una festa di compleanno. Oggi, grazie alla profusione di libri specializzati, di Cd-Rom e videocassette che spiegano le basi della prestidigitazione, ma anche grazie a David Copperfield che ha suscitato parecchie «vocazioni» tra i giovani, in Francia la magia è entrata a far parte delle serate tra amici, ha preso il posto dei vecchi giochi di società. I negozi di articoli per magia spuntano come funghi. I maghi di professione temono la concorrenza dei dilettanti, e hanno inoltre creato un'associazione per impedire la messa in onda in Francia della tanto discussa trasmissione americana «Breaking the magician's code» che rivela in 135 minuti tutti i segreti di un'arte millenaria.

Iran, frustati due giovani che si vestivano da donna

TEHERAN In Iran, dove le donne sorprese senza il regolamentare velo islamico rischiano la fustigazione, la detenzione e una multa salata, pene severe sono previste anche per gli uomini che adottano la veste femminile. La disavventura è capitata a due ragazzi di 15 anni, condannati a decine di frustate dopo essere stati arrestati in una via del centro di Shiraz con indosso lunghe mantelline e vistosamente truccati. Condotti in tribunale, i due baby-travestiti hanno confessato di essersi spacciati per donne nel tentativo di «adescare altri uomini ed estorcere loro del denaro». La fonte non precisa il numero di staffilate nè la natura dell'incriminazione, lasciando intendere che si tratti di «offesa alla pubblica moralità». Il codice penale iraniano, basato sulla «sharia» (legge coranica), punisce questo tipo di reato con un massimo di 74 frustate.

Possono cacciare la balena ma non ne sono più capaci

WASHINGTON Hanno cacciato balene per secoli, ma ora che possono tornare a farlo liberamente non ne sono più capaci. È questo il dramma della tribù indiana di Makah, autorizzata da poco a praticare la caccia alla balena nella baia di Neah, al confine tra lo stato di Washington e la British Columbia canadese. I Makah sono rimasti in 2300 e dopo settant'anni di battaglie legali hanno ottenuto finalmente di poter cacciare qualche balena: possono ucciderne cinque all'anno fino al 2002. A impedire la cattura anche di un solo cetaceo sono stati un misto di tempo bizzarro, inesperienza, problemi meccanici, disaccordi sulle tecniche e carenza di mezzi. Gli indiani dispongono solo dei ricordi di qualche ultraottantenne, di una barca a motore e di due canoe costruite secondo antiche tradizioni. Ma per tornare a cacciare l'amata balena sono caduti in una tipica trappola della modernità, la costituzione di un'apposita «commissione per la caccia».